

Piano per l'Inclusione 2023/2024

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Il presente report riporta i dati di questo anno scolastico in cui l'Istituto si articola sui comuni di Civitella-Paganico, Campagnatico e Cinigiano.

Non sono ancora in nostro possesso tutti i dati relativi agli allievi che frequentano i plessi del comune di Scansano, che dal 01/09/2023, saranno accorpati al presente Istituto. Per quanto ad oggi noto, la situazione riferita al 2023/2024 è :

Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	n° 5
---	------

Pertanto si prosegue l'analisi riferita al 2022/2023 per l'Istituto nella sua attuale configurazione:

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	01
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	27
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	19
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	4
➤ Altro	4
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	6
➤ Linguistico-culturale	24
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	6

Totali	96
% su popolazione scolastica	%

N° PEI redatti dal GLO	2 8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	2 9
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3 9

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento	Consulenza - coordinamento	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Consulenza - coordinamento	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor		Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No

Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	No
	Rapporti con famiglie	No
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì

	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS /CTI	Accordi di programma / protocolli di intesaformalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesaformalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì

	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale evolutario	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		

Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II.

Progetto Inclusione. Obiettivi per il prossimo anno scolastico 2023/2024.

I percorsi, inerenti alle attività di inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), verranno strutturati nel pieno rispetto delle normative vigenti, in riferimento alla Legge Quadro n° 104/92 per l'assistenza, l'integrazione e i diritti degli alunni diversamenteabili con le successive modifiche e integrazioni, della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, della C.M. n° 8/2013 sugli strumenti di intervento per alunni con BES e della Legge 170/2010 sui disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico, del DECRETO LEGISLATIVO 7 agosto 2019 n. 96 sulle disposizioni integrative e correttive al D.Lgs 13 aprile 2017 n. 66 recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»

Il Progetto di Inclusione d' Istituto, che dal prossimo anno includerà anche i plessi siti nel comune di Scansano, si sviluppa in stretta sinergia con l'utenza e con tutti gli operatori del Territorio e dell'AUSL. Si fonda su alcuni principi importanti come il **criterio di fattibilità**, in base al quale si tiene conto dei vincoli e delle effettive risorse umane e territoriali disponibili. Quello della **flessibilità**, secondo il quale si prevedono modifiche degli interventi, dell'utilizzo di tempi e spazi in rapporto alle reali esigenze degli alunni e ai cambiamenti che potrebbero verificarsi a vari livelli. E quello della **gradualità**, prevedendo il rispetto delle situazioni di partenza di ogni singolo alunno, dei ritmi personali, dei tempi di apprendimento e anche delle sue attitudini.

Monitoraggio in itinere e finale secondo la logica della "ruota di Deming PDCA" per le necessarie azioni correttive da realizzare.

DISABILIA' COME PRODOTTO DEL CONTESTO CULTURALE

"Disabile non è l'individuo ma la situazione che, non tenendo conto della pluralità di soggetti e delle loro caratteristiche specifiche, ne privilegia alcuni a scapito degli altri, ed interpreta le difficoltà non come problema del singolo, ma come ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione che possono «dipendere dal contesto educativo o sorgere dall'interazione degli alunni con l'ambiente, ossia con le persone, le regole, le istituzioni, le culture e le caratteristiche socio-economiche che influenzano le loro vite" (dal testo

"INDEX per l'inclusione", Booth e Ainscow). Quanto espresso nel suddetto testo è senza dubbio un mutamento di prospettiva in sintonia con quanto riportato nelle linee guida del 2009. Per cui la disabilità è il prodotto fra il funzionamento della persona e il contesto sociale di vita, così come definito dall' ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health, 2001).

L'inclusione investe ogni forma di esclusione che nasce dalle differenze culturali, etniche, socioeconomiche, di genere e sessuali.

L'intento del piano per l'inclusione è quello di allineare la cultura del nostro Istituto alle continue sollecitazioni di un' utenza appartenente ad un tessuto sociale sempre più complesso e variegato, attivando e attuando concrete pratiche educative che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie riguardanti l'inclusione.

DESTINATARI DEL PIANO INCLUSIONE

Destinatari del nostro piano per l'inclusione sono tutti gli alunni dell'Istituto con particolare attenzione verso quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES):

- Gli **alunni con disabilità (Legge 104/1992)** sono accolti dall'Istituto organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati e quando necessario, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione e di tutto il personale docente ed ATA. La scuola insieme alla famiglia e agli operatori socio-sanitari all'interno del GLO ha il compito di redigere il PEI (Piano Educativo Individualizzato di Inclusione Scolastica).
- Nel caso di **alunni con DSA- Disturbi Specifici di Apprendimento (Legge 170/2010)** si prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico e da aggiornare ogni anno. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia.
- Nel caso di alunni con **disturbi evolutivi specifici (D.M. 12/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013)**, e precisamente: deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività; funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104), se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di classe o il team docente deciderà caso per caso le strategie migliori da adottare con le opportune motivazioni.
- Nel caso di **alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il Consiglio di classe o il team docente deciderà caso per caso le strategie migliori da adottare con le opportune motivazioni.
- Nel caso di **alunni stranieri appena arrivati nel nostro paese (NAI)**, sarà cura della Commissione Accoglienza alunni stranieri individuare le loro esigenze sulla base di prove in ingresso, ed attivare interventi che ne favoriscano l'inclusione. Questi saranno diversificati in base al livello linguistico e per loro verrà redatto uno specifico PDT. L'Istituto ha elaborato un protocollo di accoglienza per gli alunni di L2 pubblicato nel sito <https://www.icpaganico.edu.it/sito-download-file/1422/all>

L'IMPORTANZA DELLA CONTITOLARITÀ

Come evidenziato nella normativa, già molti anni fa con la Legge 517 del 1977, "il docente di sostegno è assegnato alla classe, di cui diventa pienamente contitolare e non al singolo alunno" (Nota MIUR 2215 26/11/2019). Sulla base di questa norma le pratiche inclusive che riguardano l'intero gruppo classe sono condivise da tutto il gruppo docente.

DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA E PERSONALIZZATA COME GARANZIA DEL DIRITTO ALLO STUDIO

La direttiva ministeriale e le successive circolari e note di chiarimento, che delineano e precisano la strategia inclusiva della scuola italiana, estendono a tutti gli studenti in

difficoltà il diritto alla Personalizzazione dell'apprendimento (legge 53/2003). La Legge 170/2010 prevede la didattica individualizzata e personalizzata come strumento di garanzia del diritto allo studio. **Individualizzato** è l'intervento calibrato sul singolo (PEI), **personalizzato** quando è rivolto ad un particolare alunno all'interno del gruppo classe (PDP). La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento per gli alunni.

RISORSE DELLA SCUOLA E RISORSE ESTERNE

L'inclusione di alunni con BES comporta quindi l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

La Scuola

Definisce al proprio interno una struttura organizzativa che coordina interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione:GLI);

Sensibilizza la famiglia a diventare parte attiva per la realizzazione di un progetto educativo condiviso e la sostiene nell'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

Il Dirigente Scolastico

Partecipa alle riunioni del GLI e dei GLO ;

È messo a conoscenza dalla funzione strumentale del percorso scolastico di ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali;

Interviene direttamente nel caso in cui si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti; Favorisce contatti e passaggio di informazioni tra scuola e agenzie educative del territorio.

Il GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusività)

Ha il compito di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà;

Elabora un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Il GLO

E' un gruppo di lavoro composto dalla Funzione Strumentale per l'Inclusione e/o dal Dirigente Scolastico , dal Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), dagli operatori ASL che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità, dall'educatore e dall'assistente sociale, laddove sia presente, e dai genitori dell'alunno. I soggetti presenticontribuiscono, in base alle loro conoscenze e competenze specifiche. all'elaborazione e alla verifica del Piano Educativo Individualizzato accertando la sua attuazione ed efficacia.IL GLO si riunisce, di norma, tre volte l'anno per pianificare il PEI, revisionare gli obiettivi durante il percorso e infine verificarne il raggiungimento.

Consiglio di classe o Team Docente

Svolge un ruolo fondamentale per l'individuazione e gestione dei bisogni educativi degli alunni della classe, ossia:

Rileva e riconosce alunni con Bisogni Educativi Speciali sulla base di documentazione clinica presentata dalla famiglia oppure sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche;

Verbalizza e motiva le rilevazioni effettuate e le decisioni assunte;

Redige un Piano di Lavoro;

Collabora con la famiglia e con il territorio; Monitora

l'efficacia degli interventi progettati;

Condivide il Piano di Lavoro e lo presenta alle varie figure che collaborano all'interno della classe.

La Famiglia

Informa il Dirigente Scolastico e i docenti di classe, oppure viene informata da loro, della situazione problematica. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio. Condivide i contenuti del PDP o del PEI, all'interno del proprio ruolo e della propria funzione.

ASL

La collaborazione è indirizzata soprattutto verso il recupero e la prevenzione di soggetti a rischio, certificati e non, anche con azioni individualizzate programmate e verificate congiuntamente.

Associazioni sportive, culturali

Vengono attivati rapporti attraverso specifici progetti finalizzati all'inclusione e rispondenti ai diversi bisogni emergenti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;

- ENTI LOCALI;
- COOPERATIVE
- FONDI MINISTERIALI (PON, PNRR, Bandi regionali per l'acquisizione di sussidi/sussidi didattici educativi);
- PEZ (Progetti Educativi Zonali finanziati dalla regione):
- CENTRO AUTISMO di Grosseto;
- CTS (Centro Territoriale di Supporto);
- Associazioni come AID, AIMUSE ecc..

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI E DELLE ATTIVITÀ

Le Scuole Secondarie di I° grado (Arcille, Cinigiano e Paganico) hanno tutte un'organizzazione oraria settimanale su 36 ore suddivise in sei giorni, con due rientri pomeridiani (il martedì e il giovedì). Scansano ha un'organizzazione oraria settimanale su 30 ore dal lunedì al venerdì.

Le Scuole Primarie sono così organizzate:

- Civitella Marittima: 27 unità orarie in 5 giorni con un rientro pomeridiano (martedì), scuola Senza Zaino, sarà da valutare un secondo rientro;
- Paganico: 31 unità orarie in 5 giorni con due rientri pomeridiani (il martedì e il giovedì);
- Campagnatico: 29 unità orarie in 5 giorni, con due rientri pomeridiani; la classe iniziale sarà autorizzata al tempo pieno;
- Arcille: 29 unità orarie in 5 giorni, con due rientri pomeridiani; la classe iniziale sarà autorizzata al tempo pieno;
- Cinigiano: tempo pieno per 5 giorni (40 ore);
- Monticello Amiata: tempo pieno per 5 giorni (40 ore), Scuola Senza Zaino.

- Scansano: tempo normale su 5 giorni settimanali;
- Pomonte: tempo pieno su 5 giorni settimanali.

Le Scuole dell'Infanzia funzionano a tempo pieno con 40 ore settimanali per cinque giorni, così come l'infanzia di Scansano.

In armonia con quanto previsto dalla vigente normativa si prevede l'organizzazione educativa e didattica secondo il criterio della flessibilità nell'articolazione delle classi così come delineato nei PEI e nei PDP.

OBIETTIVI GENERALI

- Adottare una didattica per competenze, anziché per contenuti ed obiettivi, all'interno di un percorso scolastico che punti all'acquisizione di "competenze per la vita".
- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti, delle loro famiglie e del nuovo personale scolastico.
- Riconoscere il soggetto con BES come persona che arricchisce il gruppo con la sua diversità;
- Favorire il progresso degli allievi in rapporto alle loro potenzialità e ai livelli di apprendimento, valorizzare le intelligenze di ciascuno;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (Comune, Asl, Regione, Enti di formazione, ...)
- Delineare prassi condivise di carattere amministrativo e burocratico (documentazione necessaria); comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- Ricercare i facilitatori e le barriere, secondo quanto suggerito nell'ICF, che possono fornire o ostacolare lo sviluppo;
- Miglioramento delle relazioni sociali;
- Intervenire sulla regolazione di problematiche comportamentali;
- Incentivare la conquista dell'autonomia;
- Lavorare sulla rimozione di eventuali frustrazioni e forme di ansia, sviluppando autostima attraverso la valorizzazione dei propri punti di forza;
- Favorire l'arricchimento di abilità e conoscenze.

METODOLOGIA

Per ottenere adeguati risultati nel raggiungimento degli obiettivi educativi e culturali e realizzare al meglio il processo inclusivo, i docenti attuano metodologie didattiche che permettono agli alunni di acquisire conoscenze, abilità e competenze che favoriscono l'apprendimento e l'autonomia. Le metodologie didattiche utilizzate sono in particolar modo: peer to peer; cooperative learning; circle time; agorà; role playing; didattica laboratoriale; flipped classroom, didattica attiva.

In più, il nostro istituto presenta plessi organizzati con metodi di studio incentrati su "didattiche attive", con alla base una filosofia educativa Inclusiva volta ad agevolare, attraverso particolari strategie, l'apprendimento dell'eterogeneità dei soggetti, mettendo al centro l'alunno e usufruendo di ambienti appositamente strutturati e insegnanti opportunamente formati:

- Scuola secondaria di Arcille e Paganico che segue una metodologia di scuola "Dada" che sfrutta una didattica per ambienti di apprendimento prettamente laboratoriale, in grado di agevolare i meccanismi di cognizione;

- Le scuole primarie di Monticello, Civitella, Campagnatico e la scuola secondaria di 1° grado di Cinigiano che seguono la metodologia del **“Senza Zaino”**, la cui differenza non la fa solo la presenza o meno dello zaino ma anche una metodologia didattica che prende spunto dalla pedagogia montessoriana.
- Le Scuole dell’Infanzia di Campagnatico, Monticello e Paganico e la Scuola Primaria di Paganico e alcune classi della Primaria di Arcille e di Cinigiano si rifanno alla didattica del **“metodo analogico di Bortolato”**. Il metodo si fonda sull’ intuizione e coltiva la curiosità e la spontaneità limitando il controllo. Il suo segreto è la visione d’insieme e si serve dell’analogia più che della logica. Per gli alunni con DSA verranno utilizzati strumenti compensativi e misure dispensative. Per gli alunni BES si seguiranno percorsi individualizzati/personalizzati secondo quanto predisposto nei relativi documenti (PEI/PDP).

LA VALUTAZIONE

La Valutazione intesa come valenza formativa sarà centrale durante tutto l’anno scolastico e farà riferimento non solo al soggetto ma all’intero processo educativo didattico. Si concretizzerà in interventi specifici programmati e continui volti a confermare o modificare gli obiettivi del processo di apprendimento. Orientata verso nuove acquisizioni, descrive gli obiettivi carenti e quelli consolidati, in modo da permettere all’allievo e alla famiglia di prendere atto della preparazione in quella specifica disciplina e agire per apportare gli opportuni supporti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

- La valutazione deve fondarsi sulla convinzione che ciascun alunno possa migliorare ed avere la finalità di assicurare interventi didattici per promuovere l’apprendimento, valorizzare le diversità e i bisogni educativi speciali degli studenti come risorse e non come ostacoli all’apprendimento.
- La valutazione è uno strumento per assicurare l’individualizzazione e la personalizzazione incidendo sui livelli motivazionali e di autostima degli studenti.
- Le Fasi della valutazione sono in entrata, in itinere e in uscita, in questo modo potremo individuare specifiche necessità.
- Per gli alunni accompagnati da certificazione ai sensi della Legge 104/92 sarà redatto il PEI (da quest’anno sarà adottato il modello nazionale ministeriale) di durata annuale. Esso costituisce un progetto globale di integrazione nel quale confluiscono progetti didattici, riabilitativi e sociali oggetto di valutazione.
- Per gli alunni con DSA e altri BES verrà stilato un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che prevede percorsi didattici e valutativi personalizzati e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative. La scuola adotta un modello di PDP d’Istituto.

I Progetti di Istituto prevedono attività fruibili da parte di ogni alunno e in special modo da quelli con BES.

Le attività che sono state attivate durante l’anno scolastico e che si ripropongono per il successivo sono:

Progetti Educativi Zonali (PEZ): questi permettono la realizzazione di attività rivolte a tutti gli ordini di scuola, per sostenere e qualificare il sistema dei servizi della prima infanzia e nell’ambito scolastico prevenire e contrastare la dispersione scolastica. Ogni

anno la Regione Toscana emana delle linee guida utilizzate sui vari territori che individuano le priorità calibrando gli interventi necessari. Attraverso questi interventi l'Istituto ha potuto godere di progetti di psicomotricità, lifeskills destinati alla scuola dell'infanzia; mediatori culturali, supporti psicologici e attività di teatro.

Progetto Margherita: Promosso dall'ASL sudest su un vasto territorio di tre province (Grosseto, Siena e Arezzo), ideato dal NPI Dott. Ettore Caterino il "Progetto Margherita" rappresenta un supporto all'attuazione di pratiche inclusive all'interno del gruppo classe dove sono presenti bambini con autismo; il progetto si definisce come "laboratorio del fare condiviso".

Corsi di Italiano L2. I destinatari di questi laboratori sono alunni individuati dalla Commissione accoglienza alunni stranieri o dagli insegnanti curricolari all'interno dei consigli di classe/interclasse, sono studenti con la necessità di potenziare le competenze dell'italiano L2, in particolare, per i livelli A1 e A2, che necessitano di prima alfabetizzazione.

Leggere Forte. E' un' iniziativa della regione Toscana svolta insieme all'Indire e all'università di Perugia per introdurre nelle classi di ogni ordine di scuola un tempo quotidiano dedicato alla lettura ad alta voce da parte degli / delle insegnanti per i loro alunni. La lettura ad alta voce riesce a colmare gli svantaggi e a consentire ad ognuno di esprimersi secondo le proprie potenzialità.

Teatro e Cinema come linguaggi espressivi universali il cui obiettivo è promuovere la socializzazione attraverso il miglioramento delle capacità comunicative ed espressive e incentivare l'inclusione attraverso il "fare insieme":

Teatro e Musicoterapia: Scuola dell'infanzia di Campagnatico e la Scuola primaria di Civitella Marittima, il laboratorio ha coinvolto le classi in due rappresentazioni teatrali.

"A scuola di Cinema" - Scuola Primaria Campagnatico, progetto che ha come tematica centrale il cyberbullismo oltre all'alfabetizzazione cinematografica. Ha coinvolto gli alunni nella realizzazione di due cortometraggi.

La Musica come mezzo per creare uguaglianza nella diversità e per valorizzare le caratteristiche di ognuno, portando se stessi e le proprie competenze all'interno del gruppo. Nell'Istituto molte scuole, soprattutto del primo ciclo hanno adottato questa strategia inclusiva attivando svariati progetti:

- "Facciamo festa cantando" Scuola dell'infanzia Scuole dell'Infanzia di Civitella M.ma e Paganico.
- Alfabetizzazione musicale - Scuole dell'Infanzia di Monticello; Cinigiano; Sasso d'Ombrone; Scuola Primaria Cinigiano e Monticello;
- "Musica maestra" - continuità educativa tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria di Monticello.
- "Ritmiamoci...su" musicoterapia - Scuola Primaria Paganico;
- "Ma che musica" musicoterapia - Scuola Primaria Arcille e Campagnatico.

L'Istituto si riserva di assumere eventuali altri progetti che appartengono alla storia e al vissuto dei plessi di Scansano e da loro riproposti per la loro valenza formativa.

PNRR: Il programma "Futura - La scuola per l'Italia di domani", collega le diverse azioni attivate grazie a risorse nazionali ed europee per una **scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva**. L'obiettivo è migliorare il sistema educativo, per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà

educativa e divari territoriali. Il programma prevede investimenti per le strutture e per la formazione di alunni e studenti. Sono stati approvati e sono in essere i progetti “#Spazi per il Futuro” e “Scuola facendo vedrai”.

CONTINUITÀ EDUCATIVA

L'Istituto pone l'accento sul tema della continuità ritenendola una prassi educativa che garantisce lo svolgimento di un buon percorso scolastico per tutti gli alunni con particolare attenzione ai BES. Continuità come garanzia di un percorso formativo organico e completo, collegato da una parte alla Scuola dell'Infanzia - Primaria e dall'altra alla Scuola Secondaria di 2° grado, e alle Agenzie del Territorio.

Ciò rappresenta la condizione imprescindibile per limitare e, possibilmente, eliminare le difficoltà di inclusione riscontrabili nel passaggio tra i vari ordini di scuola. L'azione di continuità mira a promuovere l'identità peculiari del soggetto importanti da evidenziare quando avvengono cambiamenti di contesto.

Gli interventi per promuovere iniziative di raccordo tra Scuole diverse e con l'extrascuola sono:
Passaggio di documentazioni e notizie riguardo al funzionamento dell'alunno rilevate tramite colloqui docenti, famiglie e tramite collaborazione con gli Operatori dell'Équipe Socio - sanitaria;
Trasmissione di modalità di apprendimento ottenute tramite osservazioni sistematiche incrociate;
Evidenziare i punti di forza su cui sono stati costruiti i percorsi educativo-didattici;
Definire le conoscenze disciplinari e le abilità acquisite tramite somministrazione di test d'ingresso;
Collaborazione/interazione tra i vari ordini di scuola durante l'intero anno scolastico. Il raggiungimento di questi obiettivi prevede un fondamentale lavoro all'interno dei Dipartimenti.

ORIENTAMENTO

Si considera importante un orientamento precoce, avviato dalla scuola dell'infanzia e portato avanti parallelamente a una costante attività di documentazione educativa, coinvolgendo la famiglia nell'individuazione dei punti di forza dell'alunno, delle sue motivazioni e delle sue vocazioni. Si ritiene preziosa non solo per l'accrescimento dell'autostima degli alunni, ma anche per evitare i tanti insuccessi annunciati, a causa di errate scelte di indirizzo delle scuole secondarie di secondo grado.

Sarà importante curare un sistema strutturato e coordinato di orientamento, capace di perseguire, come suggerito dalle linee guida definite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, tre obiettivi principali:

- Rafforzare il raccordo tra i vari gradi di istruzione e tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, in modo da valorizzare talenti e potenzialità e per consentire una scelta consapevole e ponderata;
- Contrastare la dispersione scolastica;
- Favorire l'accesso all'istruzione.

L'orientamento dovrebbe garantire un processo di apprendimento e formazione

permanente, come indicato anche dal *Piano d'azione del pilastro europeo dei diritti sociali*.

Progetto continuità Nido per l'Infanzia "Lo Scarabocchio" e scuole dell'infanzia:

Il comune di Civitella Paganico promuove un progetto di continuità tra il Nido comunale e le scuole dell'infanzia del comune.

Tutte le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto effettuano una continuità verticale con i Nido Comunali presenti sul loro territorio.

Progetto continuità scuole dell'Infanzia e scuole primarie del territorio:

Compilazione di una relazione relativa al profilo del gruppo classe per il passaggio alla scuola primaria;

Incontri sistematici tra i docenti dei due ordini di scuola per lo scambio di informazioni in merito agli alunni e alle rispettive programmazioni didattiche;

Progettazione congiunta e realizzazione di attività didattiche specifiche rivolte agli alunni delle scuole dell'infanzia

Progetto continuità scuola primaria - scuola secondaria di primo grado:

Promozione di attività "ponte" per gli alunni di classe quinta.

Raccordo tra i docenti dei due ordini di scuola per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico di tutti gli alunni in particolare alunni con bisogni educativi speciali.

Raccordo con la scuola secondaria di secondo grado

In particolare è stato attivato uno specifico "**Progetto Ponte**" che guarda con attenzione particolare agli alunni con disabilità, per i quali vengono attivate iniziative di raccordo tra i docenti dei vari gradi per agevolare il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado. Questo progetto si svilupperà in più fasi e prevede la visita all'istituto di destinazione, accompagnata dal docente.

RISORSE STRUMENTALI

L'Istituto è dotato di materiale strutturato, specifico per le tipologie di inserimento e di inclusione. Nelle biblioteche scolastiche sono presenti testi di lettura, pre scrittura e schede didattiche. In ogni plesso è stata realizzata una piccola biblioteca mobile dedicati alibri per la prima alfabetizzazione degli alunni stranieri. In alcuni plessi, soprattutto quelli della scuola primaria, è disponibile materiale strutturato e non (testi vari, abaco, domino, puzzle, blocchi logici, regoli, ecc.) che permette di variare le attività rivolte agli alunni che presentano svantaggi. Nell'Istituto funzionano n. 6 laboratori di informatica. Tutte le scuole dell'Istituto sono dotate di dispositivi tecnologici all'avanguardia (tablet, monitor touch, notebook) per promuovere una didattica sempre più vicina alle esigenze educative del nostro tempo.

Piattaforma digitale "Gsuite for education Gsuite for Education"

E' una piattaforma online di Google con una serie di applicazioni messe a disposizione dell'istituto a tutto il personale e agli alunni. La piattaforma è entrata a far parte nella quotidianità della scuola come supporto alla didattica durante l'emergenza sanitaria degli scorsi anni. Ad oggi ha mantenuto la finalità di supporto a ciò che concerne gran parte delle attività di raccordo e condivisione con le risorse esterne alla scuola (per esempio durante incontri di GLO e GLI) attraverso l'utilizzo dell'applicazione google meet. Rappresenta anche un valido strumento digitale per la didattica interdisciplinare (attraverso google classroom) in grado di coinvolgere maggiormente gli alunni e motivarli

all'apprendimento, nonchè consentire l'implementazione delle moderne tecniche di insegnamento definite dall' Indire "avanguardie educative".

Redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 14/06/2023

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2023